

BOLLETTINO  
TRIMESTRALE

DEL  
SANTUARIO



LA  
MADONNA  
DEL  
BOSCHETTO

LANUCCI

Schiffano  
XII

# La Madonna del Boschetto

BOLLETTINO DEL SANIQUARIO — CAMOGLI (Genova)

Direzione ed Amministrazione presso Mons. Rettore

Conto Corrente postale N. 4-172

Telef. 70.126

## La Madonna nella Messa

C'è un po' tutto un movimento liturgico in effervescenza ai giorni nostri. Ed è bene, bene assai. Perché Dio Padre, dotandoci di questa bellissima realtà che è l'animo, ci ha voluto al tempo stesso regalare il meraviglioso splendore del corpo. E la liturgia ci mette in relazione con Lui, in comunicazione meglio, tramite quel che cade sotto i sensi. Viene a realizzarsi così, l'incontro personale con Cristo, che ha dato il via alla Redenzione cominciando ad assumersi un corpo. Un incontro che è sempre vivo, perché Cristo agisce in continuità su di noi per mezzo dei segni sensibili della salvezza che sono i sacramenti, i quali hanno il loro campo d'azione nella liturgia.

Come Cristo così Maria.

«Come per Maria questo Santissimo Corpo ci fu dato — ha detto San Bonaventura — così per le sue mani deve essere ricevuto nell'Eucarestia».

Ecco sintetizzato in queste poche parole il posto di Maria nella Messa. E per comprendere meglio la sua missione, ricordiamo che la S. Messa riguarda direttamente Dio, Cristo nuovamente; anche se non cruentemente, si offre all'eterno Padre. — Il posto di Maria viene subito dopo quello di Cristo e prima di tutti i santi.

Proviamo ad aprire un messalino, alla parte ordinaria della Messa. Vediamo quale posto occupi la Madonna.

Al « Confiteor » la preghiera di pentimento ai piedi dell'altare — il pensiero corre alla Vergine.

Il Sacerdote chiede perdono « a Dio onnipotente ed alla Beata Maria sempre Vergine » e di rimando anche il chierichetto a nome di tutti noi che assistiamo alla Messa, risponde « Supplico la Beata Vergine Maria... ». Alla recita del Credo, si sottolinea l'aspetto più fulgido della Madonna: « E s'incarnò da Maria Vergine per opera dello Spirito Santo » (e qui ricordiamo il brano evangelico dell'Annuncio dell'Angelo, la risposta di Maria, il compimento in Lei per opera dello Spirito Santo del grande avvenimento, il sì, di questa umile Vergine).

Alla seconda parte della Messa, ecco l'offerta del pane e del vino. Il sacerdote a nome di tutti i fedeli presenti formula la preghiera alla Santissima Trinità dicendo: « SS.ma Trinità, ricevi questa offerta, che ti presentiamo a ricordo di Gesù Cristo nostro Signore, il quale ha sofferto, è risuscitato ed è salito al cielo; e in onore della Santissima Vergine Maria ». La Madonna interviene a purificare le nostre povere e piccole offerte.

Al comunio (nel canone prima della consacrazione) Maria e i Santi intercedono per il nostro sacrificio: « Riuniti tutti insieme, ricordiamo con venerazione Maria SS.ma sempre Vergine, Madre di Dio e Nostro Signore Gesù Cristo ».

E dopo il « Padre Nostro » il sa-

cerdote prega a nome di tutti i fedeli dicendo:

«... Da tutti i mali passati, presenti e futuri liberaci, te ne preghiamo, o Signore per l'intercessione della Beata e Gloriosa sempre Vergine Maria, Madre di Dio... dacci propizia la pace».

A modo di conclusione vogliamo ricordare il prefazio della Messa nelle ricorrenti feste proprie della Madonna e cioè:

«E' veramente giusto, e doveroso, conveniente e salutare che noi e ovunque rendiamo grazie a Te, o Signore

Santo, Padre Onnipotente, eterno Dio, e che ti si lodi e benedica e celebri... nella festa della beata Maria sempre Vergine. La quale concepi il Tuo Unigenito per opera dello Spirito Santo e conservando la gloriosa Verginità diede al mondo l'eterna luce, Gesù Cristo, Signore Nostro...

I vari incontri con la Madonna, per la liturgia durante la celebrazione della Santa Messa, sono delle graduali purificazione, che ci avvicinano sempre più all'agnello Immacolato.

P. L. M.

## La parola del Rettore

Quattrocentoquarantasette anni sono trascorsi dal fausto giorno dell'Apparizione della Madonna al Boschetto, e nei Camogliesi la tradizione di sì eccelso avvenimento è ognora viva ed operante. Argomento incontestabile di una realtà ... della singolare predilezione della Vergine SS. ma per un popolo che fin dai primi secoli dell'era cristiana elesse la Madre di Dio, a difesa della sua terra a protezione contro i rischi del navigare, e ne collocò l'immagine benedetta e cara, al limite del mare ai crocicchi delle vie, nella valle ridente sì, ma solitaria!

Da 447 anni vive il mistico patto di alleanza fra la Madonna del Boschetto ed il popolo di Camogli; non mai smentito sempre fervido di benefizi e di riconoscenza.

Il culto a Nostra Signora ha innervato in questi decorsi 4 secoli e mezzo, la vita religiosa e civile della nostra città.

Che importa se al nostro Santuario manca la reclame turistica, i pellegrinaggi religiosoturistici, le grandiose manifestazioni popolari che molte volte, incidono nell'animo solamente per la bellezza del paesaggio, la magnificenza monumentale d'un tempio, per lo svago piacevole d'una giornata di va-

canza. Siamo ormai da lunghi anni testimoni (attraverso alle confidenti richieste di preghiere alla Vergine SS. per le innumerevoli necessità spirituali famigliari sociali, fisiche, richieste di rendimento di gratitudine per i benefici ricevuti) che l'anima dei buoni ed autentici Camogliesi è protesa verso la Madonna del Boschetto, la quale realizza in continuità vigilante di materna bontà e predilezione, la promessa più volte rivolta nel Luglio 1518 ad Angela Schiaffino.

Abbiamo voluto così, cari concittadini e devoti tutti della Madonna del Boschetto richiamarvi a rivivere più intensamente la tradizione nell'approssimarsi del 2 Luglio 447mo anniversario della apparizione preparando i vostri cuori ad una santa commemorazione.

Non interessano le manifestazioni di suoni, di trattenimenti folkloristici... anche questi bene accolti se collimano a rendere più intensa la gioia, il gaudio sereno come d'una festa di famiglia... ci interessano invece le forme suggerite della fede, quale la pia, raccolta ben preparata partecipazione ai SS. Sacramenti, alle sacre funzioni, alla parola di Dio; perché privilegiati della Madonna, cerchiamo di renderci mag-

giornamente consci della Missione di salvezza che la Divina Provvidenza Le ha assegnato; perché possiamo renderci conto dell'insegnamento della Chiesa che nel Concilio Ecumenico Vaticano II ha voluto sempre meglio chiarire la posizione — la partecipazione essenziale della Vergine SS. — a cotesta divina opera salvifica delle anime, e l'ha proclamata «Madre della Chiesa».

Vogliamo assecondare l'invito del Romano Pontefice Paolo VI che nella sua lettera enciclica ci invita a pregare, a coltivare la vera devozione alla Madonna, unico sicuro rifugio nel turbinio verticoso della vita moderna, potente presidio della pace universale sempre tanto insidiata, vigilante custode della Fede, della virtù e buon costume del popolo cristiano.

**I lavori** per la sistemazione delle cappelle lato levante del santuario, procedono con ritmo costante da ormai 3 mesi. Soltanto le macerie depositate sul piazzale, con i materiali di ricostruzione rivelano al pubblico che si stanno compiendo lavori di non lieve importanza. Purtroppo però gli estranei non possono rendersi (ne lo possiamo noi con la descrizione o il grafico) l'idea esatta dell'opera ardua e delicata di demolizione per ricavare l'ambiente che accoglierà le cappelle

che oggi ingombrano, la bella ariosa aula centrale del nostro Santuario.

E' per questo che parecchi nostri concittadini non si capacitano del perché del lavoro che esso comporta, della necessità che abbiamo d'essere confortati del comune consenso e finanziariamente aiutati.

La cara Madonna del Boschetto, di cui vogliamo rendere sempre più bello il Santuario da Lei richiesto alla piccola Angela Schiaffino, vorrà gradire e benedire a questa nostra impresa, che ad opera ultimata; tutti i devoti di Nostra Signora siamo certi, ne saranno appagati e lieti come di novello filiale omaggio di riconoscenza alla celeste patrona di Camogli, novello giusto vanto per la nostra città ammirata ed altamente onusta delle gloriose gesta di tanti suoi figli, per le sue istituzioni religiose e civili.

**Epperò richiediamo Offerte** poiché le disponibilità stanno esaurendosi. Ripetiamo il nostro intendimento di non contrarre e lasciare debiti...

Non stabiliamo particolare sottoscrizione ma segneremo ogni offerta nel bollettino, nella solita voce... « Pro Santuario », ed accludiamo un modulo di versamento conto corrente postale a facilitare l'invio delle offerte.

**Mons. Rettore**

## *Cronaca del Santuario*

**Febbraio-Aprile 1965.**

Data la trimestrale periodicità del nostro bollettino, le notizie che riportiamo sanno parecchio di stantio.

I mesi invernali poi, segnano un naturale rallentamento alle consuete attività per la diminuzione, specialmente nei giorni feriali, nella frequenza alle sacre funzioni da parte dei fedeli che formano il rione Boschettino.

**2 Febbraio - Festa della Purificazione della Beata Vergine Maria - Come**

da tradizione fu celebrata a cura della Confraternità dell'Addolorata e seguita da buon nucleo di fedeli. La rituale benedizione delle candele fu compiuta da Mons. Rettore che celebrò la Messa solenne eseguita in canto gregoriano dalla brava cantoria femminile.

Nel pomeriggio ai Vespri in canto, seguì breve ma cotanto dotta e pratica illustrazione della ricorrente festività da parte del M. Rev.do Don Cleto, Olivetano.

**Pellegrinaggio** - I RR. Padri Francescani Conventuali della chiesa parrocchiale di S. Francesco di Bolzaneto condussero al Santuario un folto gruppo di (oltre 40) parrocchiani appartenenti a quella loro Conferenza del Terzo Ordine Francescano. Giunti con lustroso autopulman circa le 16; hanno tosto assistito all'altare della Madonna, con grande pietà, alla S. Messa celebrata dal M. R. Padre Priore che rivolse loro un toccante sermoncino bellamente intrecciando la gloria di S. Francesco nella devozione Mariana.

**3 Febbraio** - Alla prima Messa seguì la rituale benedizione dei chicchi di grano e delle candelette nell'invocazione di San Biagio martire. E' pia e lunga tradizione che i chicchi di grano benedetto, inghiottiti, e l'accostamento delle candelette alla gola per l'invocata intercessione di S. Biagio martire preservino dai mali della gola.

Molti fedeli lungo la mattinata hanno voluto piamente usufruire di questa tradizione. Fede e non superstizione; non è il chicco di grano nè la candeletta (semplici segni sensibili) quel che è certo... è la validità della intercessione dei santi che sono gli amici di Dio, ad ottenerci dall'Onnipotente grazie e favori.

**Febbraio 21** - Domenica di Sessagesima fu celebrata la festa dell'apostolato della preghiera con buon impegno e zelo da questo nostro centro del Boschetto che ha per « motto », Per Mariam ad Jesum ».

Consolante il numero delle SS. Comunioni e discreta la partecipazione all'istruzione ed ora d'adorazione pomeridiana.

**Marzo** - **Sposi novelli**: Fabri Elena e Capurro Aldo. Maccarini Germana e Schiappacasse Prospero, contratto il matrimonio rispettivamente nella chiesa parrocchiale di Camogli e in quella di San Rocco, vengono al Santuario accolti dal suono giulivo dei sacri bronzi, si prostrano all'altare della cara Madonna del Boschetto splendente di luci e ornato di magnifiche corbeil-

les di fiori; per essi il Rev.do Rettore compie la rituale scoperta implorando le più clette materne benedizioni di Nostra Signora.

**6 Marzo** - **Sacerdote novello** - Nella meravigliosa chiesa salesiana, la Basilica Santuario di S. Maria Ausiliatrice di Torino, veniva ordinato sacerdote da Sua Eccellenza Mons. Albino Mensa Vescovo di Ivrea, unitamente ad altri 22 suoi compagni figli tutti di San Giovanni Bosco; il camogliese Don Antonio Maria Stiappacasse figlio di Emanuele e Luana Solera. Propiziatrici di ogni benedizione celeste nel nostro Santuario in detto giorno furono compiute preghiere, lasciando scoperto per tutta la giornata il quadro taumaturgo di Nostra Signora.

Veramente privilegiata dal cielo la famiglia Stiappacasse cui vanno felicitazioni e la riconoscenza di tutti i buoni Camogliesi che sanno stimare dono particolare di Dio la vocazione allo stato ecclesiastico e religioso, vanto e gloria familiare e cittadina dare un figlio alla santa Madre Chiesa!... e la famiglia Stiappacasse ha dato alla Chiesa e alla società oltre il surricordato **Don Antonio Maria**...

il figlio maggiore **Don Ezio** attuale cappellano dell'Ospedale di Ge-Bolzaneto  
**Gian Luigi** religioso coadiutore Salesiano all'Istituto Agnelli, Torino.

la figlia **Maria Stefania**, Oblata di San Benedetto al nome di Suor Maria Giovanna - Orte (Viterbo).

la figlia **Maria Rosa**, Oblata di S. Benedetto al nome di Suor Maria Elisabetta - Firenze.

**Marzo 14** - **Giubileo d'oro** - Il concittadino R.mo Padre Angelo Schiaffino (famiglia Draguete) della Compagnia di Gesù per lunghi anni attivo Missionario, e prof. emerito nel collegio S. Tomaso di Cuneo ha raggiunto il 14 marzo u. s. il 50° di sacerdozio felicitato in santa letizia dai confratelli Gesuiti e dai molteplici suoi ex alunni e dai numerosi ammiratori e benedetti.

Oui al Santuario del Boschetto i nipoti di Padre Angelo hanno fatto celebrare per lui una messa con la « Scoperta » di ringraziamento pregando la nostra cara e di Lui tanto amata Madonna del Boschetto ad ottenergli dal Cuore Divino di Gesù ancora lunghi anni di sereno e consolante sacerdozio.

**19 Marzo - festa di San Giuseppe** - preceduta con discreto concorso di fedeli da pia e raccolta novena di buon mattino e con funzione serotina all'altare dove troneggia lo scultorea statua di San Giuseppe, opera apprezzata dell'autodidatta scultore del legno il compianto sig. Canepa, e ornato dagli aurei porta candele e mazzi di rossi garofani furono celebrate le SS. Messe lette ed anche la solenne in musica facendosi molto onore la cantoria femminile del Santuario istruita e diretta da Don Carlo.

Il concorso dei fedeli alle Messe alla Comunione ai Vespri fu davvero numeroso e pio.

**28 Marzo - Ancora un giubileo d'oro**

In forma privata, ma commossa e pia, innanzi all'altare della Vergine Santa tanto amata i coniugi Ansaldo Vittorio e Gardella Caterina hanno ricordato il 50° della loro unione matrimo-

niale serena e benedetta. Mons. Rettore nel compiere la sacra funzione di ringraziamento rivolse brevi parole d'occasione leggendo il testo della benedizione inviata per telegramma dal Sommo Pontefice Paolo VI.

**Aprile** - Il pio esercizio della Via Crucis compiuto nel pomeriggio d'ogni venerdì della quaresima fu seguito con attiva devozione da buon nucleo di fedeli.

**Giovedì 8** - ricorrendo il 35° anniversario della pia morte del compianto Rettore del nostro Santuario Rev.mo Don Prospero Luxardo, ne fu suffragata l'anima benedetta con la Messa equiale in canto gregoriano, e ne fu brevemente ricordato la virtuosa vita sacerdotale, l'amore ardentemente filiale per la Madonna, l'opera assidua, tenace per rendere sempre più bello e ricco il Santuario, più sentita e piamente vissuta la devozione a Nostra Signora.

**Settimana Santa**, riuscitissima la funzione per la rituale benedizione delle Palme e dei rami d'ulivo, compiuta da Mons. Rettore nella cappellina di via Mazzini, partecipante folla di devoti recanti i ramoscelli d'ulivo benedetti.



Tutte le altre funzioni proprie della settimana santa furono celebrate nei tempi e con le regole liturgiche prescritte, ordinatamente e piamente, e con la partecipazione di discreto numero di fedeli. Particolarmente solenne per la maestà del rito e la consapevole presenza dei numerosi devoti riuscì la commovente funzione del giovedì santo commemorativa della ammirabile divina istituzione del Sacramento Eucaristico.

Il cosiddetto « Sepolcro » anche in questo anno preparato con zelante amore e ricco di certi luci fiori piante ornamentali, fu visitato da numerosi fedeli anche provenienti dai paesi limitrofi.

### Sposi novelli

Trascorsa la santa quaresima, allo affermarsi degli allussi primaverili, sbocciarono altresì i fiori d'arancio!

— Casareto Antonio e Denegri Maria Raffaella;

— Rovegno Emanuele e Molentino Bianca;

— Pucci Romildo e Bellaiore Raffaella Vittoria;

Rossi Paolo e Mortola Giuseppe

pina;

... non appena celebrato il sacro rito nuziale nella chiesa parrocchiale col loro seguito di parenti ed amici con saliti al Santuario, preparato a festa per invocare la materna benedizione dell'amata Madonna del Boschetto, onde piena, completa fosse la intima gioia del loro sì fausto giorno, garanzia fiduciosa di lunga, serena, fedele, sempre affettuosa vita coniugale.

Il cronista

### Dall'estero:

Il 29 Novembre 1964, in Lima (Perù) celebrarono il loro fausto matrimonio: Tovres Quan spagnolo, e la camogliese Piaggio Luisa di Giuseppe Prospero.

Con calcolata approssimazione di tempo, nel nostro Santuario fu celebrata solennemente la « scoperta », preghiera per la materna benedizione di Nostra Signora del Boschetto a questi eletti novelli sposi; apportatrice di ogni migliore grazia; di serenità prosperità per lunghi anni di loro vita coniugale.

## L'altare di S. Giovanni Bono nel Duomo di Milano

Dalla bella rivista « Diocesi di Milano » togliamo questi appunti di un articolo in essa pubblicato a firma Maria Luisa Bonacossa.

Il 14 gennaio 1964 S. E. Mons. Giovanni Colombo Arcivescovo di Milano consacrava l'altare di S. Giovanni Bono che solo recentemente (1954) era stato rifatto in marmo sul modello in legno che non fu originariamente eseguito.

Fin dal 1951 il Card. Schuster aveva disposto a — ricordo del XIII Centenario dell'elezione di S. Giovanni Bono a Presule della Diocesi Milanese — che le sacre spoglie fossero deposte con i

sacri paramenti in un urna preziosa collocata sotto l'altare rifatto e completato.

Nella nicchia dell'Altare campeggia la figura del Santo in atto di calpestare un mostro infernale simboleggiante l'eresia; a lato due statue raffiguranti S. Michele e l'Angelo Custode, nell'interno dell'arcata sei bassorilievi riproducenti fatti salienti della sua vita, alternati da robuste figure femminili rappresentanti le virtù cardinali.

« La maggior parte delle notizie biografiche di Giovanni I si desumono da un carne o ritmo composto in suo onore che il Savio crede sia stato scrit-



to nel XII secolo. Egli nacque a Camogli (sec. IX) da genitori della Diocesi di Genova che erano nobili della valle Recco, fu condotto da questi a Milano dove divenne chierico alla Metropolitana. Quivi seppe incontrare tanto favore che i milanesi lo vollero

Arcivescovo. Fu umilissimo dedito alla pietà, ed alla carità, praticò infatti tutte le opere di misericordia, ebbe il dono dei miracoli. Nell'anno 641 con la conquista da parte di Rotari della Liguria veniva a cessare il motivo politico per il quale i Vescovi di Milano



dall'epoca della invasione longobarda si erano rifugiati in territorio imperiale. A Giovanni spetta quindi anche l'onore di riportare a Milano la cattedra metropolitana dopo un esilio d'oltre 70 anni.

La sua fama fu grande, peraltro, anche nella terra d'origine. Benché le prime parole del Carme indichino chiaramente Camogli come luogo di nascita esse non impedirono agli abitanti di Recco di vantare Giovanni Bono come figlio della loro borgata.

Anzi nel 1288 venne fatto un lascito per la costruzione di un altare in Recco e poiché il paese possiede un braccio ed una costola del Santo, si può pensare secondo l'opinione del Cazani che la traslazione di queste reliquie da Milano sulla Riviera Ligura sia avvenuta al tempo dell'Arcivescovo Ariberto (1018-1045) il quale avrebbe così dimostrato ai recchesi la sua gratitudine per l'opera da loro prestata nel ritrovamento della sacra salma. Questa aveva infatti riposato, ignorata per tanto tempo, nell'oratorio di S. Michele in Duomo dove fu ritrovata dal vescovo soprannominato. Comunque il reliquiario, conservato attualmente nella chiesa parrocchiale di Recco risale al 1063 e porta incisa la seguente iscrizione che ha molta analogia col ritmo: Vallis de Reco incolae - laeti portant ad patriam - Sancti Iohannis brachium - simul et costam honorabile thesaurum - ad sancti reverentiam.

A Milano quando l'antica e crollante chiesetta di S. Michele in Duomo fu distrutta, S. Carlo Borromeo il 24 maggio 1852 trasportò il corpo di S. Giovanni Bono in Duomo e gli diede sepoltura nel luogo ove poi sorse l'odierna cappella ».

La volta della Cappella è animata da uno stuolo vivace di angeli e di santi ed i bassorilievi ricchissimi collocati simmetricamente nell'arcata interna costituiscono il maggior pregio artistico dell'Altare.

\* \* \*

Il 6 gennaio u. s. è stata inaugurata e benedetta una nuova porta in bron-

zo — la quinta — ultima a destra della facciata del monumentale Duomo di Milano. Alta 5 metri è suddivisa in 12 pannelli nei quali l'artista ha scolpiti episodi della storia del Duomo e della Città. Il nono rappresenta la traslazione ad opera di S. Carlo nel 1572 delle reliquie dei Santi Naborre, Felice, Marina e Giovanni Bono.

## OFFERTE

dei devoti in ringraziamento dei benefici ricevuti e per implorare la particolare protezione di Nostra Signora del Boschetto nei mesi di Gennaio - Febbraio - Marzo 1965.

### PRO SANTUARIO

- L. 20.000 - S.S.
- L. 15.000 - N. N.
- L. 10.000 - Moretti Gina, California - AG. ENNE - M. P. - assegno bancario, Genova.
- L. 5.000 - T. SC. - T e TV. - Figari B. - Schiaffino Prospera, Rapallo - Bozzo Luigi Genova - Bertolotto M. L. - In memoria del Schiaffino Bartolomeo - Dr. Silvio Repetto - Razeto Agostina - Avegno Adelmo, Genova - Crovari Fortunato e Adelina, Genova - N.N. - Maccarini Mario - Bertolotto e Razeto.
- Mn. 5 - Rosa Bonti in suffragio marito, Brooklyn.
- L. 4.000 - Famiglia G. B. Bozzo, Genova - Antonietta Petazzi, Milano.
- L. 2.000 - A.N.T. - Famiglia Omezzoli, Aosta - M.A. - S.T. - G.R.C. - Crovari Mario, Genova.
- L. 1.5000 - Mad.me Paulette Olivari Vodret, Marsiglia.
- L. 1.000 - Sgubbi Lenzoni Ada - Bertolotto M. Luigina Famiglia Mario Savarese - Lagno Luigina - Campanini Santina - Amoretti Elvira - Cerutti Teresa - Garibaldo Caterina.
- L. 500 - Massari Maria, Lavagna - Bozzo Antonietta - Noemia Figari - Famiglia Maggioni.

### PRO BOLLETTINO

- L. 5.000 - Falconi Antonio, Napoli - Pompei Tomaso e Lina.
- L. 2.000 - Com.te Bertolotto Prospero - De Negri Mery ved. Riso - Zaccanti Adelmo, Como - Crippa Agnese, Bermareggio - Repetto Erasmo, Genova - Famiglia Aste - Massa G. B., Genova - Briasco Dioppi Fran-

capita. Genova - Famiglia Vittorio Berto-  
lotto. Cuneo Caterina ved. Dapelo - Ade-  
laide Pellerano ved. Razeto - Famiglia Mi-  
belli - Crovari Mario, Genova.  
L. 1.500 - Fiordomo Amalia - Contini Ma-  
ria - Modesti Emma, Montecatini - Berto-  
lotto Marcella - Tossini Maria in Olivari -  
Oneto Rina, Genova.  
L. 1.000 - Pizzetti Nini Maria, Ruta - Pasto-  
rino Silvio e Dina - Schiaffino Clotilde, Ge-  
nova - Famiglia Figallo - Pellegrinelli Luisa -  
Bisso Carlo - DeGregori Caterina ved. Schiaf-  
fino - Bisso Carmen - Arienti Pina - D'Aste  
ved. Campanini - Famiglia Bianchi - Sgubbi  
Lenzoni Ada - La Torre Lorenzo e Maria,  
Genova - Perroni Rosina, Genova - Berto-  
lotto Maria Luigia - Livio G. Bertocci, Ge-  
nova - Mezzano Fortunata - Mons. Giuseppe  
Macciò, Genova - Ortensia Cuneo Schiaffino  
Felugo Santina - E. M. - Famiglia Guala -  
Ogno Angelo - Famiglia Checchi, Pieve Li-  
gure - Cap. Ferrari - Serrati Romilda in Poz-  
zo - Marini Ofelia - Biberi Angelina - Fami-  
glia Pernecco - Chighisola Massa - Sorelle  
Bertolotto - Olcese Rina Passalacqua - Ga-  
ribaldo Caterina - Cresci Ernesta - Famiglia  
Mario Savarese - Repetto David - Righetti  
Tina - Galesi Maria - Sorelle Molfino - An-  
gela Randò Mortola, Roma - Olivari Cateri-  
na - Cevasco Anna - Peccerini Antonietta -  
Macchiavello Agostino - Bozzo Antonietta -  
Figari Ortensia ved. Arena - Razeto Agosti-  
na - Famiglia Testa, La Spezia - Clelia Catul-  
lo Ferrarin - Simonetti Angelo - Diobelli  
Oneto Luigina - Bruno Amalia, S. Margherita  
Lig. - Famiglia De Barbieri - Farace Maria  
ved. Ferrari - Famiglia Pereno - Assereto  
G. Batta, Genova - Cap. Figari - Sorelle Ol-  
cese - Lagno Luigina - Rosa Maria Vargas,  
Nervi - Piazza Gina - Rev.do Arnoldi Giusep-  
pe, Alessandria - Famiglia Figallo Corvo -  
Macchiavello Corvo Maria - Magnasco For-  
tunato, S. Margherita Lig. - Famiglia Gerini -  
Olivari Maria, Ruta - Madrau Tilde, Cuneo -  
Maggiolo Etta - Schiaffino Antonio - Billi  
Paolina - Prato Toscana - Famiglia G. Batta  
Bozzo, Genova - Caterina Cevasco - Morto-  
la Costanza - Pettazzi Antonietta, Milano -  
Maggiolo Elvira - Schiappacasse Carlo, Rec-  
co - Vaccarezza Ottavia - Famiglia Cinollo -

Monti Luigia - Maggiolo Prospera - N.N. -  
Olivari Mariuccia - Famiglia Chiesa - Lau-  
ra - Ansaldo Biggio, Borzonasca - Anelli Al-  
fredo - Massa Elisa - Schiaffino Nicolò, Ge-  
nova - Sessarego Maria - Rocca Lina - Fer-  
rari Milly - Fasce Santina - Bozzo Noemia,  
Recco - Pace Rina - Antola Maria - Berto-  
lotto Chiara - Barbagelata Iolanda, Genova -  
Toccalino Pietro - Figari Prospero - Giudice  
Lina - Schiappacasse Nicoletta - Schiezzani  
Bianca - Garibaldo Caterina - Checchi Cate-  
rina - Oneto Rosa - Caprile G. Batta - Oli-  
vari Cecilia in Olivari - Figari Fortunato.

L. 500 - Macchiavello Ansaldo Laura -  
Cichero Linda - Aste Natalina - Gazzale Ro-  
setta - Olivari Rosetta ved. Tassara - Miglia-  
nelli Francesco - Losi Bozzo Rosa, Arenza-  
no - Cerutti Teresa - Casareto Giuseppe, Ge-  
Sampierdarena - Bertolotto Pina, Genova -  
Razeto Gianna - Antola Angela, Genova -  
Massari Maria, Lavagna - Casareto Olga,  
Recco - Castorino Fortunata, Catania - Boz-  
zo Antonietta ved. Viacava - Famiglia Ziani -  
Molfino Maria, S. Massimo - Ferrari Maria  
Adelaide, Genova - Rognoni Maria - Figari  
Edoardo - Amiotti Rina, Torino - Ansaldo  
Giuseppe, Genova - Dodero Gina Repetto -  
Scevola Giovanni - Luigia Bruzzone ved. Re-  
petto - Molledo Rosa, Ge-Sturla - Maggiolo  
Giuseppe - Maria Dellacasa ved. Piazza - Bo-  
vetti Corvo - Priano Maria - Biggio Pieruc-  
cia - Figari Noemi - Olivari Milly - Riva Ri-  
na - N.N. - Curradi Ciardi - Sorelle Sola -  
Famiglia Maggioni - Palumbo Renata - An-  
saldo Prospero.

Dollari 2 - Rosa Bonti - Brooklin.

**Offerte per fanciulli ascritti alla particolare  
protezione di Nostra Signora del Boschetto.**

L. 10.000 - Figari Gianni e Nicoletta di  
Prospero.

L. 2.000 - Vaccarezza Riccardo - Pellegrini  
Stefano e Paolo di Antonio.

L. 1.000 - Lesino Carlo.

L. 500 - Cassarto Michela e Maria Rosa,  
Ge-Sampierdarena - Roncallo Pier Giorgio  
S. Margherita Lig. - Avegno Anna - S. Frut-  
tuoso, Camogli.

## Storia di vele e Santuari Mariani

Ventotto giorni per un brigantino di 676 tonnellate per compiere la traversata da Tarifa a Montevideo, era un bel record, allora, nel 1866 ed i pandolci affidati al « Ricca Genova » di Camogli, comandato dal Capitano Filippo Bozzo, arrivarono in tempo per il Natale.

Come record di velocità si racconta, però, che l'insuperabile sia stato Capitano Repetto che, con un altro piccolo veliero, aveva impiegato ventun giorni!...

Ma il racconto del pandolce, che l'avv. Tomaso Gropallo nota nel suo « Il romanzo della vela » ha sapore

di patetico per quello che il pandolce ricorda a noi, ma ancora più per i Liguri che vivono all'estero con la nostalgia della terra natale.

Di questi ed altri fatti — sia patetici che romanzeschi — se ne leggono nei pochi libri di storia della marina velica italiana, storia che ha potuto essere ricostruita con molta passione, buona volontà e pazienza dall'avv. Tomaso Gropallo, che può chiamarsi lo storico della Marina velica italiana dell'ottocento e da Gio-Bono Ferrari che fu lo storico della Marina camogliese.

Per la Marina inglese di tali pubblicazioni ve ne sono diverse e tutte ben nutrite e ben ordinate. Attraverso di esse si può riandare — con relativa facilità — alle avventure di quei velieri che, in seguito, furono posseduti dai Camogliesi.

Nel « The Colonial Clippers » di Mr. Basil Luttock, storico della marina velica inglese dell'ottocento, sotto il nome di « Ben Voirlich, troviamo le avventure di quello che fu poi il rinomato « Cognati » dell'armatore Giuseppe Mortola, che, assieme al Cognato Vittorio Emanuele Bozzo, fu il maggiore armatore camogliese.

Il primo veliero della flotta del Mortola ebbe il nome augurale e devoto che gli portò fortuna, anche se il primo viaggio sia stato proprio un'avventura: « Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù ».

Non essendo l'iconografia molto abbondante, è stato non facile, da parte dei cultore ed armatori della storia della marina velica, trovarne le memorie ed essi si sono avvalsi delle raccolte esistenti in qualche museo ed in talune chiese.

Strano ma vero, infatti, mentre la polena (figura ornamentale ch'era scolpita sulle prore dei velieri) del brigantino « Bernardo » di Camogli è conservata presso un'abbazia delle isole Scilly — sulle cui coste era stata gettata,

dal mare in seguito a naufragio — la sua fotografia è pervenuta all'avv. Gropallo da un collezionista di Miami in Florida.

Bella ed espressiva figura di potenza la polena del « Bernardo », come quella del « Ricca Genova » che, mentre recava i pandolci simboleggiava la potenza della capitale della Liguria.

A dare testimonianza storica per la marina inglese vi è il museo navale di Bristol; per la marina velica italiana il museo navale di Genova-Pegli e le raccolte delle chiese e santuari.

Per la Liguria: il nostro Santuario N. S. di Montallegro sopra Rapallo, San Giorgio di Portofino, N. S. del Monte, N. S. del Gazzo a Genova, Sestri, qualche chiesa di Lerici, nei quadri ex voto.

Per la marina velica camogliese, sinora e da troppi anni, il museo marinaro di Camogli è in fase di riordinamento.

Le testimonianze di storia camogliese della vela, fatta di audacia e di fede, restano ancora quindi e sempre quelle del nostro Santuario nei quadri che i naviganti portavano al termine del viaggio, a scioglimento del loro voto.

Questa fede era anche affermata dai nomi delle loro navi: undici ad un tempo portarono il nome della Madonna del Boschetto. Altre molte portarono il nome della Madonna sotto altri titoli.

Un elenco risulterebbe forse incompleto, comunque abbiamo provato ad elencarle e, dal 1810 al 1889, ne abbiamo contate quattordici.

Inoltre, nel 1853, troviamo una bombarda « Boschetto » e, nel 1904, un brigantino « Boschetto », costruzioni in ferro (ex « Bertha », ex « Copsefield » inglese) nonni che certamente volevano ricordare un luogo ed un Santuario cari ai Camogliesi.

S. C.

# Dati demografici della Città

## SORRISI D'ANGELO

### nel Comune

- Iozzelli Massimo Gianni di Giuseppe (27-2-1965).  
 Carraro Silvia Maria di Antonio (4-3-1965).  
 Capurro Enrico di Luigi (6-3-1965).  
 Viacava Angelo Lorenzo di Paolo Teodosio (13-3-1965).  
 Bozzo Giuseppina di Giacomo (19-3-1965).  
 Imporzani Roberto Antonio di Mario (19-3-1965).  
 Ansaldo Paola Angela di Mario (20-3-1965).  
 Costa Laura Francesca Giuseppina di Bartolomeo (26-3-1965).  
 Lanata Monica Maria di Luigi (24-3-1965).  
 Cassinelli Francesco Vittorio di Mario (22-3-1965).  
 Cagetti Cristina Francesca Rita di Carlo (1-4-1965).  
 Peccerini Monica Maria Antonietta di Mario (31-3-1965).  
 Panighetti Lorenza di Luigi (6-4-1965).  
 Polipodio Massimo Piero di Bruno (3-4-1965).  
 Budicin Daniela Anna di Pietro (8-4-1965).  
 Bertorello Ester Milena di Romolo (18-4-1965).  
 Ibatini Paola Nicoletta di Vittorio (20-4-1965).  
 Favale Antonio Mario di Paolo (20-4-1965).  
 Cutello Elena di Salvatore (25-4-1965).  
 Doddis Lilla di Giuseppe (25-4-1965).

### Fuori Comune

- Noberini Paola di Giovanni (Genova, 28-11-1964).  
 Gardella Silvana di Aristide (Genova 9-2-1965).  
 Dapelo Elena di Felice (Genova, 15-2-1965).  
 Cichero Francesco Luigi di Andrea (Genova, 26-2-1965).  
 Razeto Luigi di Giacomo (Genova, 15-3-1965).

## FIORI D'ARANCIO

### nel Comune

- Emanuelli Ezio di Carlo e Artioli Germana fu Andrea - parr. San Rocco 1-3-1965.  
 Schiappacasse Prospero fu Arcangelo e Maccarini Germana di Mario - Parr. San Rocco 7-3-1965.  
 Capurro Emanuele di Luigi e Fabris Elena di Teobaldo - Parr. Santa Maria 1-3-1965.  
 Casareto Antonio di Rocco e Denegri Maria Raffaella fu Paolo - Parr. Santa Maria 10-4-1965.  
 Rovigno Emanuele di Mario e Molentino Bianca di Giuseppe - Parr. Santa Maria 19-4-1965.

Descalzo Alfredo fu Davide e Cremonesi Claudia di Giovanni - Parr. S. Rocco 21-4-1965.

Politi Marco fu Ugo e Kuntner Erika fu Georg - Parr. San Rocco 21-4-1965.

Botta Gianfranco di Giovanni e Cartagenova Maria di Nicolò - Parr. San Rocco 22-4-1965.

Pucci Romilda fu Salvatore e Bellofiore Raffaella di Alfonso - Parr. Santa Maria 22-4-1965.

Dal Negro Antonio di Dario e Casalone Laura di Santo - Parr. San Rocco 24-4-1965.

Rossi Paolo Giuseppe di Edoardo e Mortola Giuseppina di Pasquale - Parr. Santa Maria 25-4-1965.

Ravegnani Giuseppe di Marcello e Perucco Bianca di Carlo - Parr. di S. Rocco 28-4-1965.

### Fuori Comune

- Rovetta Guido di Roberto e Bora Mariateresa di Giuseppe - Parr. Santa Maria Segreta, Milano 27-2-1965.  
 Mersi Luigi di Antonio e Montebro Pierina fu Antonio - Parr. Santa Maria di Quezzi, Genova 20-3-1965.  
 Ferreccio Elio fu Andrea e Marcialis Liana Angela fu Michele - Santuario Montallegro, Rapallo 24-4-1965.

## ALL'OMBRA DELLA CROCE

### Nel Comune

- Antola Gaetano fu Lorenzo (4-8-1872) ved. Drago Linda - via di mezzo, 15 † 5-3-1965.  
 Molino Emilia fu Giovanni Battista (17-4-1880) vedova di Racca Costantino - via Ruffini, 2 † 5-3-1965.  
 Camporini Abromo fu Gerardo (22-8-1965) marito di Merlo Maria - corso Mazzini, 5 † 6-3-1965.  
 Macchiavello Agostina Luigia fu Giacomo (25-4-1874) ved. Ognio Gaetano - Ruta via nella Valle, 12 † 8-3-1965.  
 Bozzo Geronima fu Gerolamo (20-10-1884) nubile - fraz. San Rocco via Mortola, 9 † 11-3-1965.  
 Maggio Rosa Florida fu Luigi (26-3-1871) nubile - fraz. Ruta via Aurelia, 111 † 10-3-1965.  
 Girtler Nicola Pietro fu Giuseppe (27-5-1889) marito di Olivari Palmira - via XX Settembre, 4 † 12-3-1965.  
 Casella Francesco fu Emanuele (30-9-1874) celibe - via Garibaldi, 26 † 14-3-1965.  
 Mortola Mario fu Carlo Emanuele (3-7-1893) marito di Mortola Rosetta - fraz. S. Rocco via S. Rocco, 55 † 17-3-1965.

Zanotti Teresita fu Cesare (23-9-1888) ved. Bertoglio Cesare - via Bozzo, 18 † 21-3-1965.  
 Avegno Prospero fu Francesco (24-9-1919) celibe - via Ruffini, 2 † 23-3-1965.  
 Olivari Maria Clotilde fu Gaetano (3-10-1873) nubile - corso Mazzini, 52 † 26-3-1965.  
 Tanganelli Odilia di Sabatino (24-9-1914) moglie di Brunda Satiro - via Ruffini, 4 † 25-3-1965.  
 Traversaro Fortunato Ernesto fu Luigi (2-5-1875) celibe - via XX Settembre, 6 † 31-4-1965.  
 Rapetti Michele fu Pietro Francesco (6-8-1888) marito di Repetto Caterina - via Repubblica, 36 † 2-4-1965.  
 Davanzo Bartolomeo fu Cesare (7-4-1879) ved. Tiretta Emilia - fraz. Ruta via Romana, 114 † 4-4-1965.  
 Maggiolo Teresa fu Giovanni (4-6-1916) moglie di Parodi Angelo Luigi - fraz. Ruta via Aurelia, 125 † 11-4-1965.  
 Schiaffino Giuseppina fu Lorenzo (29-4-1883) nubile - via Garibaldi, 11 † 13-4-1965.  
 Bozzo Giambattista fu Francesco Prospero (14-8-1895) celibe - via S. Fortunato, 3 † 15-4-1965.  
 Guidicelli Emanuele fu Artemiso (4-1-1892) marito di Bisso Dilia - via Piero Schiaffino, 22 † 26-4-1965.  
 Capurro Maria Teresa Ignazia fu Giuseppe (26-5-1885) ved. Riscaldino Ermenegildo - via Rosselli, 4 † 26-4-1965.

#### All'Ospedale Santi Prospero e Caterina

Benvenuto Angela Maria fu Giovanni (4-8-1879) ved. Massa Giacomo † 4-3-1965.  
 Fuganio Gerolamo fu Giacomo (14-7-1908) celibe † 6-3-1965.  
 Perini Alfonso fu Luigi (2-8-1878) ved. Repetto Angela † 14-3-1965.

Vendasi Antonio Felice fu Massimiliano (30-11-1898) marito di Tacchino Teresa † 15-3-1965.  
 Manfrini Palmira fu Benedetto (20-10-1882) ved. Tassara GioBatta † 16-3-1965.  
 Costa Prospero Gerolamo fu Paolo (24-7-1869) vedovo di Giudice Rosa Maria † 16-3-1965.  
 Giorzo Angelo fu Natalino (15-4-1910) celibe † 17-3-1965.  
 Stiappacasse Giuseppina fu Prospero (29-4-1879) nubile † 18-4-1965.  
 Gladioro Angela Maria fu Paolo (17-5-1874) vedova di Beccaria Carlo † 19-3-1965.  
 Molfino Giuseppe fu Antonio (13-5-1884) celibe † 21-3-1965.  
 Causi Pasquale fu Pietro (3-10-1878) celibe † 27-3-1965.  
 Morelli Flaminio Domenico (2-4-1883) ved. Gallese Angiolina † 29-3-1965.  
 Ravera Caterina Adelina fu Angelo (29-11-1889) ved. Roveta Luigi † 7-4-1965.  
 Barbagelata Enrico fu Giambattista (15-9-1909) marito di Capato Maria † 9-4-1965.  
 Berio Maria Maddalena fu Francesco (17-2-1908) moglie di Riggitano Santino † 11-4-1965.

#### Fuori Comune

Cremonesi Giacomo fu Alessandro (13-4-1902) marito di Milani Felicina, S. Margherita Lig. † 27-2-1965.  
 Breman Lundest Johannes fu Evert (9-3-1892) marito di Brossn Exthel, Rapallo † 7-4-1965.  
 Tremuli Lorenzo fu Adolfo (7-12-1932) celibe Arco † 31-12-1964.  
 Alloisio Marisa Virginia di Bartolomeo (3-1-1832) nubile, Genova † 23-2-1965.

# Rassegna cittadina

La prima riunione del nuovo Consiglio Comunale tenutasi in aprile u. s. presenti tutti i Consiglieri ha trattato due interpellanze.

Nella prima si è ampiamente discusso il problema della gestione dello stabilimento per lo smaltimento dei rifiuti a Bana. Nella seconda si è rilevato che la delibera della costituzione del consorzio tra Comuni a tale scopo è praticamente caduta per mancata adesione di comuni interessati. Nella illustrazione dell'importante problema sono state proposte solu-

zioni varie: dall'adozione di un piano consorziale con la cooperazione di comuni vicini, all'esclusione dell'impianto nel territorio comunale, dalla constatazione dell'inadempienza della soc. Tevere agli impegni assunti ed all'eliminazione degli inconvenienti lamentati, dalla conseguente rescissione del contratto al nuovo studio della pratica. Il Consiglio ha deciso che il Sindaco si avvalga della facoltà di disdire convenzione con mandato, persistendo le inadempienze, di proseguire l'azione contro la Società

ricorrendo alla applicazione della clausola compromissoria e di vagliare soluzioni anche alternative da applicarsi a breve scadenza. Si è deliberato all'unanimità di revocare la precedente delibera 27-9-64 n. 47 e di convocare tramite una Commissione formata dai capigruppo, le Amministrazioni Comunali interessate per il costituendo Consorzio.

In prosieguo di seduta il Sindaco in risposta ad un'interpellanza sulla concessione e sulla pulizia delle spiagge a Camogli ha assicurato che la Giunta è d'accordo sul miglioramento della spiaggia e sui criteri restrittivi per le concessioni e l'interpellante si è dichiarato soddisfatto.

Il Sindaco infine ha dato comunicazione dell'interessamento svolto, a favore dell'abitato di S. Rocco, in seguito alla frana, presso i Ministeri degli Interni e dei Lavori che hanno stanziato 21 milioni e 600 mila lire, per ottenere sulla relazione del geologo prof. Valdimucci, l'inclusione dell'abitato di S. Rocco tra quelli da consolidare a spese dello Stato.

Con 11 voti favorevoli, 8 astenuti è stato approvato un mutuo di 18 milioni col Banco di Chiavari per finanziamento delle costruzioni di 252 loculi ed una passerella nel cimitero urbano e di 245 loculi in quello di Ruta e di lavori straordinari nel civico mercato.

All'unanimità il Consiglio ha approvato il nuovo organico del personale che importerà una maggiore spesa di L. 4.707.505 per oneri e L. 768.000 per indennità integrativa con decorrenza dal 1-7-1965.

Si sono nominate le nuove Commissioni così composte:

a) Edilizia: avv. Lorenzo Simonetti, ing. Benedetto Merello, ing. Cesare Casini.

b) Commercio fisso: Croveto Martino, Caffarena Ferrando, Schiaffino Emanuele, Gazzale Prospero.

c) Tributi locali: Ogno Prospero, Fagiani Franco, Zampieri Amelio,

Guidicelli Gino, Capece Pasquale, Oneto Emanuele, Orselli Ezio, Chiesa Emanuele.

d) Revisione liste elettorali: Mortola Vittorio, Ferrari Silvio, Gandolfi Angelo, Bertello Elio, Maggioni Romano, Crovari Ester, Massa Cesare, Ferrari G. Bono.

e) Albo dei Giudici popolari: Mortola Vittorio, Dapelo Francesco.

f) Revisori del Consuntivo 1964: Maggioni Romano, Mortola Vittorio, Mortola Giacomo.

Sono state ratificate varie delibere prese d'urgenza dalla Giunta con l'astensione del P. L. I. - P. S. I. - P. C. I. - M. S. I.

In materia di illecite costruzioni edilizie si sono svolte alcune interrogazioni ed interpellanze nelle quali le dichiarazioni del Sindaco e della Giunta non hanno soddisfatto i consiglieri proponenti.

#### FINANZIAMENTI AD OPERE PUBBLICHE CITTADINE.

Il ministro on. Giorgio Bo ha comunicato al Sindaco che il Ministero dei LL. PP. ha disposto un finanziamento di 20 milioni per l'esecuzione delle opere più urgenti in difesa dell'abitato di Camogli.

Il ministro on. Paolo Emilio Taviani ha informato che la Cassa Depositi e Prestiti ha concesso un mutuo di 30 milioni al nostro Comune per l'edilizia scolastica.

Nel bilancio preventivo alla Provincia di Genova, illustrato a quel consiglio dal Presidente avv. Francesco Cattanei per la parte generale e dall'assessore anziano avv. Mario De Barbieri per la parte finanziaria risultano preventivati lavori di ampliamento e di sistemazione già in corso, della strada Ruta Rapallo per 62 milioni stanziati a tal uopo e sono prossimi le gare d'appalto dei lavori stradali nei comuni di Tribogna, Propata, Camogli e quella del Tomarlo per complessivi 500 milioni.

## FESTA DEL RISPARMIO

Al Teatro Cantero di Chiavari il 30 maggio u.s. si è svolta con grandioso successo questa simpatica manifestazione che annualmente la benemerita Cassa di Risparmio organizza per premiare i decani dei risparmiatori, gli alunni, le Direzioni didattiche e le classi dipendenti dall'ispettorato della zona. Tra i numerosi premiati vanno annoverati: il sig. Villa G. B. Vittorio, decano dei risparmiatori della Filiale di Camogli, gli alunni: Cella Grazia Gabriella (Istituto Gianelline Camogli), Crovetto Vittoria (scuola di Caserosse Camogli), Marciani Elisabetta (scuola di Camogli); la Direzione Didattica di Camogli e n. 17 classi di Camogli: dai Maestri Caffarena Manlio, Grazi Razzo Stefania, Guglielmini Caterina, Alloero Trapani Teresa, Nocetti Superbi Jolanda, Molfino Orietta, Olivari Maria, Oneto Cecilia, Barbagelata Antonio, Alloero Bernardo, Arienti Pastore Serafina, Morazzano Olivari Maria, Ansaldo Rina, Bombardelli Prospero, Repetto Maria, Savarese Olivari Caterina, Zoppi Giuseppe.

Al trattenimento erano presenti tutte le Autorità con a capo S. E. il Vescovo Mons. Francesco Marchesani ed il Sindaco Col. Luigi Gatti, tutti i dirigenti della Cassa di Risparmio di Genova con a capo il Presidente avv. Francesco Aghina e molto pubblico.

## NECROLOGI



Novantenne, e con la serenità del giusto, sorretta dalla grazia dei Sacramenti, nella fiduciosa invocazione della Beata Vergine Maria il 15 febbraio u. s. lasciava la terra pel cielo

### MARCHESE TERESITA ved. FERRARI

Fu di retta esemplarità nella famiglia come sposa e madre, nella pratica solerte dei doveri religiosi e della sana cristiana pietà, nelle relazioni sociali improntate a cortese educazione, affabilità cordiale comprensione.



Nata, e vissuta sempre nei pressi del Santuario, nutri ognora viva devozione a Nostra Signora.

Era santamente orgogliosa d'essere nipote carissima del compianto dotto e santo Vescovo di Acqui; Eccellenza Mons. Disma Marchese, purissima gloria della nostra Camogli.

Rinnoviamo cristiane condoglianze alla famiglia, e per la defunta chiediamo preghiere di suffragio.



Il 7 marzo 1965, improvvisamente passava all'eternità, l'anima buona di



### CECILIA MALERBA in BUSDRAGHI

nata a Camogli nel giugno 1911 e risidente in Genova, trascorso appena un anno dalla morte della mamma, lasciando in accorato dolore il marito, i fratelli e sorelle.

Come buona Camogliese fu devotissima della Madonna del Boschetto:

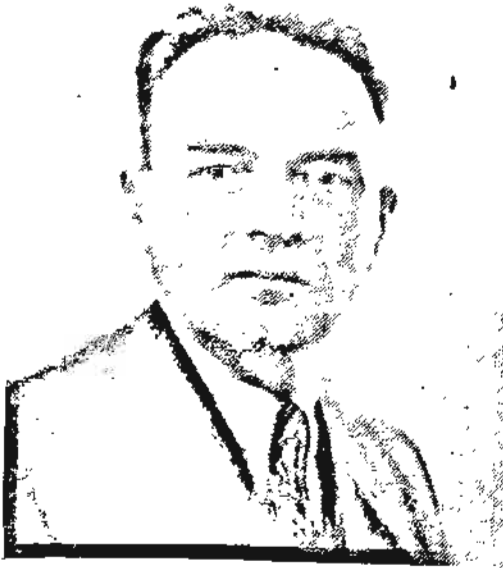
Sorriso e sacrificio  
dono completo di te  
per tutti sempre  
Cecilia.  
ora ti eterni nell'eterno canto,  
della gloria di Dio,  
nel tempio immortale.

Tu che della tua casa facesti una chiesa  
e della chiesa facesti la tua casa.



L. F.

Dopo lunghe sofferenze sopportate con edificante rassegnazione e cristiana pietà cedeva il comandante



**FRANCESCO MASSA**

Camogli 1892-1964.

La sua esistenza fu un intreccio di lavoro e di amore per la famiglia, sul mare che tanto amò e dove passò gran parte della sua vita, affrontò i rischi della navigazione e dell'ultima guerra meritando la medaglia d'oro di lunga navigazione. La morte non potrà mai spezzare il suo ricordo di uomo onesto e buono e la Madonna del Boschetto, che lo aveva accompagnato in tutti i suoi viaggi lo avrà certamente accolto nel suo regno».



**MALAVISTA ALFREDO**

Passava cristianamente alla vita eterna il 7 maggio 1964. L'implorata benedizione del Santo Padre ne ha confortato il pur doloroso tremendo passaggio.

Indefesso e stimato navigatore fu decorato della medaglia d'oro di lunga navigazione. Lascia larga eredità di rettitudine, di onestà di operosità.



La figlia e parenti che amorevolmente lo assisterono invocano per Lui suffragi cristiani.



Munito e confortato della divina grazia dei SS. Sacramenti e della affettuosa assistenza delle figlie, il 20 Novembre 1964, serenamente passava all'eterna vita in età d'anni 81.



**BOZZO GIUSEPPE**

Impersonava il tradizionale tipo del navigante e del pescatore. Carattere rude e bonario insieme, temprato dalle intime voci del mare ampio e profondo, tempestoso e calmo, su cui tradusse la sua vita; lavorò forte ed assiduo, perché alla sua famiglia non mancasse un pane sostanzioso ed una retta cristiana educazione. Per la Madonna del Boschetto, ebbe intima, fiduciosa costante devzione. Ai figli ed alle figlie e parenti sia conforto la divina parola della Fede.



E a tutti i lettori raccomandiamo preghiera di suffragio.



Fu sempre devota alla Madonna del Boschetto, e con il costante ricordo dei suoi cari defunti, passò serenamente a miglior vita, munita dei conforti religiosi, il 27 dicembre 1964.

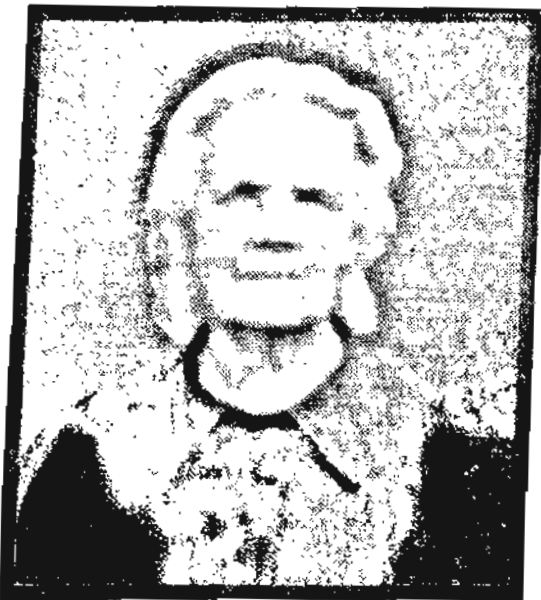


**PANCHITA FERRARI ved. LODORINI**  
d'anni 78

Requiescat in pace



All'alba dell'8 marzo 1965 rendeva l'anima a Dio:



**AGOSTINA MACCHIAVELLO ved. OGNIO**

Ebbe i natali a Ruta di Camogli il 2 Aprile 1874. Il suo mondo fu la sua casa, la sua

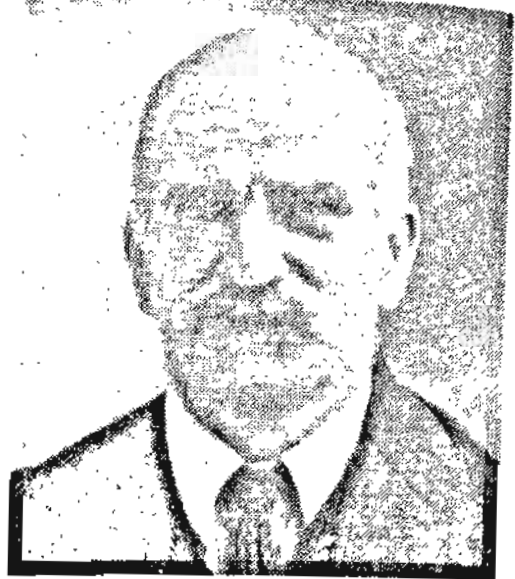
famiglia rispondendo in bontà ai doveri di sposa e di madre.

Pel suo carattere affabile era amata e stimata da quanti la conoscevano.  
Riposi in pace!



### IN MEMORIAM

Il 25 maggio nella ricorrenza del 4° anniversario della serena morte di



**GAETANO OGNIO**

Le figlie ed i figli che ne raccolsero l'eredità di esperto attivo lavoratore, di rettitudine, d'amorevole e seria paternità, di viva Fede, nel ricordarlo con immutato affetto lo raccomandano ancora alle preghiere, di suffragio dei devoti di Nostra Signora del Boschetto.



### IN MEMORIA

Nella stesura del necrologio del compianto macchinista navale — **Alberto Pozzi fu Pietro** — deceduto il 7 aprile 1964, per una svista del proto, fu omesso ch'Egli in piena conoscenza e profonda pietà ricevette i SS. Sacramenti. Come da buon cristiano era vissuto, davvero cristiana fu la sua dipartita per l'eternità.

